

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2466

“D.Lgs. 152/2006 - art. 250. Attivazione dell’intervento sostitutivo regionale per l’attuazione degli interventi di Messa in sicurezza di emergenza della discarica, località San Pietro Pago, nel Comune di Giovinazzo.”

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Giovanni Stea, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che

- nel Comune di Giovinazzo insiste la discarica **“Daneco Impianti SpA”**, sita in località San Pietro Pago, che, sino all’emissione della D.D. n. 507/2009 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ed pure successivamente, ha esercito anche in forza di Ordinanze Commissariali.
- con Decreto Commissariale n. 216 del 01/08/2003, in particolare, è stato autorizzato il progetto di ripristino e rimodellamento dei profili finali del I-II e III lotto previa biostabilizzazione della frazione organica in una piattaforma di trattamento;
- l’impianto, con atto notarile di concessione/convenzione del 26/09/2003, registrato in Barletta il 14/10/2003 al n. 3421, giusta Deliberazione n.1 del 25/01/2003 del Consiglio Comunale, è stato acquisito alla titolarità pubblica del Comune di Giovinazzo, e la relativa gestione è stata affidata in concessione alla Daneco Impianti SpA (già SPEM SpA);
- con Ordinanza n. 35 del 26/10/2005 e successiva Ordinanza n. 57 del 31/01/2007 del Commissario Delegato, sono stati approvati rispettivamente, un primo progetto di adeguamento e variante del progetto originario, con rimodellazione e riprofilatura del primi tre lotti con l’utilizzo di rifiuto biostabilizzato da attività di trattamento biologico della frazione organica (sottovaglio) di RSU indifferenziato, ed un secondo progetto di adeguamento e variante, a seguito di specifica richiesta del Commissario Delegato, al fine di ottenere ulteriori volumi utili alla prosecuzione dell’attività;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale di Bari n. 4 del 01/08/2008, è stato autorizzato un sopralzo dei lotti I, II e III lotto, senza soluzione di continuità, sino a +3,00 m rispetto alle quote del capping finale approvate con Decreto n. 216/2003;
- con D.D. n. 507 del 13/10/2009 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, per la realizzazione del VI lotto di discarica a “servizio/soccorso” dell’esistente impianto di trattamento e smaltimento di RSU indifferenziati e, con prescrizioni, rilasciata l’Autorizzazione integrata Ambientale per “l’impianto transitorio” di trattamento e smaltimento per rifiuti urbani a servizio del bacino BA/2, così costituito:
 - *Discarica I - II e III lotto;*
 - *Discorico VI lotto “ (volumetria complessiva 223.500 mc);*
 - *Impianto “transitorio” di trattamento meccanico biologico RSU, avente capacità di trattamento pari a 320 t/giorno.*
- con D.D. n. 10 del 13/01/2010 e successiva D.D. n. 95 del 24/03/2010 del Servizio Ecologia della Regione Puglia è stata modificata la D.D. n. 507/2009 limitatamente, con la prima, al termine di realizzazione ed avvio all’esercizio del primo dei tre sublotti del VI lotto di discarica, con la seconda, si è autorizzato l’allestimento dell’intero VI lotto di discarica e il successivo avvio all’esercizio;
- in forza dell’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 30/06/2011 è stata autorizzata *“la prosecuzione dell’esercizio, senza soluzione di continuità, dell’impianto in agro di Giovinazzo, mediante l’abbancamento dei rifiuti pretrattati negli spazi di raccordo tra il I, II, III ed il VI lotto, osservando tutti i presidi di sicurezza previsti dalla normativa vigente”;*

- con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 318 del 27/12/2011, relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) coordinata all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per modifica sostanziale, è stata aggiornata la D.D. n. 507/2009, autorizzando il rimodellamento del VI lotto, alle condizioni, prescrizioni, tempistiche e modalità ivi riportati;
- con Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 04 del 01/07/2013, n. 09 del 27/12/2013 e del Sindaco del Comune di Giovinazzo n. 62 del 06/11/2014, l'esercizio della discarica è avvenuto in deroga all'Autorizzazione Integrata Ambientale e successive modifiche ed integrazioni, nonché in deroga alle norme nazionali regolatrici della materia: tra l'altro le menzionate ordinanze hanno autorizzato, nelle more di procedere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la prosecuzione dell'esercizio, senza soluzione di continuità, dell'impianto di Giovinazzo, mediante innalzamento della quota del profilo di chiusura finale del lotto VI di discarica e mediante sopraelevazione di circa 1,5 - 2 metri delle quote di chiusura dei lotti di discarica I, II e III, al fine di uniformare i relativi profili di chiusura finale a quelli del lotto VI";
- con Ordinanza Sindaco del Comune di Giovinazzo n. 3 del 12/10/2015 è stata revocata l'Ordinanza Sindacale n. 62 del 06/11/2014 con conseguente sospensione degli smaltimenti in discarica;
- in forza delle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014 e n. 14 del 22/12/2014, anche l'esercizio dell'impianto di selezione e biostabilizzazione di Giovinazzo è avvenuto in deroga all'Autorizzazione Integrata Ambientale, con la condizione della piena attuazione delle prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia nota prot. n. 71526 del 22/12/2014;
- con D.D. n. 29 del 04/11/2015 della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, a seguito della comunicazione di ARPA Puglia, prot. n. 24449 del 29/04/2015, con cui è stata data evidenza che *"nell'ambito di attività istituzionalmente richieste dal NOE Bari presso l'impianto transitorio di trattamento rifiuti solidi urbani ubicato nel comune di Giovinazzo, località "San Pietro Pago", gestito dalla società "Daneco Impianti spa" sono emerse criticità ...(omissis).."*, è stato rilasciato, con prescrizioni e tempistiche di attuazione delle stesse, il provvedimento di riesame su parte dell'installazione relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD n. 507 del 13/10/2009 e successivi aggiornamenti per l'impianto "transitorio" di selezione e biostabilizzazione rifiuti urbani bacino BA/2, finalizzato *"all'urgente adeguamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico alle BAT di settore"*;
- con D.D. n. 660 del 10/02/2015 della Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia, preso atto delle inadempienze del gestore nell'ottemperare alle prescrizioni della D.D. n. 29/2015, è stata sospesa l'attività di conferimento di rifiuti presso l'impianto di trattamento, subordinando la ripresa delle attività presso lo stesso alla compiuta realizzazione di tutte le prescrizioni;
- in data 14/11/2016, è stato acquisito per le vie brevi, il verbale di sequestro relativo all'area di discarica lotti I, II, III e VI, convalidato con Decreto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari del 23/04/2016;
- con atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, relativi al procedimento di VIA/AIA coordinato, avviato su istanza del gestore Daneco Impianti SpA, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 04 del 01/07/2013, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento coordinato VIA/AIA, e a valle di numerose note di sollecito e di diffida al gestore "Daneco Impianti SpA", che non ha fornito i dovuti e richiesti riscontri, sia con riferimento all'aggiornamento della documentazione tecnica che all'adeguamento delle garanzie finanziarie, sono stati espressi;
 - con la D.D. n. 194 del 18/11/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato determinato di esprimere giudizio di compatibilità ambientale negativo per la realizzazione della sopraelevazione delle quote di chiusura finale dei lotti di discarica I, II e III mediante l'abbancamento di rifiuto CER 19.05.01; giudizio di compatibilità ambientale positivo per la realizzazione della sopraelevazione delle quote di chiusura finale dei lotti di discarica I, II e III mediante l'abbancamento terreno vegetale e/o compost;

giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impiego - nello strato di regolarizzazione - del rifiuto CER 10.09.03;

- con la D.D. n. 193 del 18.11.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 29 - decies comma 9, ha disposto la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al gestore DANECO Impianti SpA con Determina Dirigenziale n. 507 del 13/10/2009 e successivi modifiche, aggiornamenti e riesami, relativamente all'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti urbani del bacino BA2 sito in agro di Giovinazzo (BA) alla località "San Pietro Pago", fatte salve le disposizioni di cui all'allegato tecnico inerenti la chiusura e la post gestione della discarica ai sensi del combinato disposto dell'art.29-decies comma 9 lettera c) e dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;
- con D.D. n. 193/2016, inoltre ed in particolare, è stato disposto per il gestore Daneco Impianti SpA l'avvio immediato della procedura di chiusura e post-gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento così come previsto, prescritto ed autorizzato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'allegato tecnico provvedendo sin da subito:
 1. a realizzare la copertura provvisoria della discarica, come ivi stabilito;
 2. a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
 3. a garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. Il sistema dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas comprensiva di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico;
 4. a rispettare di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti urbani nonché dell'annesso impianto di trattamento così come stabilito nel sopra richiamato allegato tecnico nonché dai rispettivi piani applicabili, approvati ai sensi del D.Lgs. 36/2003;
 5. a produrre le dovute idonee garanzie finanziarie a copertura delle fasi di chiusura e post-gestione dell'impianto.
- con D.D. n. 193/2016 è stato inoltre disposto che il gestore:
 6. al fine di procedere alla corretta chiusura lotti I, II, III e VI della discarica, ed al fine di assicurare il corretto deflusso delle acque meteoriche e garantire un'ottimale conduzione delle attività di post-gestione, provveda - ove necessario - alla riprofilatura della stessa in accordo con le risultanze istruttorie del procedimento VIA, cristallizzate nel verbale della conferenza di Servizi, allegato allo stesso provvedimento;
 7. garantisca il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di ripristino ambientale. Piano di gestione post-operativa, Piano di sorveglianza e controllo e Piano di ripristino di cui al d.lgs. 36/2003.
- a seguito della D.D. n. 193 del 18.11.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali così come modificata dalla DD n. 200/2016, il Servizio AIA regionale ha provveduto, nei mesi di gennaio e febbraio 2017, con diverse note:
 - a richiedere al gestore Daneco Impianti SpA, di dare evidenza ed attuazione alla prescrizione di cui alla D.D. n. 193/2016 e s.m.i., nonché a tutti gli adempimenti in capo allo stesso, cristallizzati nel provvedimento di revoca AIA richiamato, entro e non oltre 10 giorni;
 - a richiedere ad ARPA Puglia l'esecuzione di ispezione straordinaria ex art. 29 - decies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 presso l'intero corpo di discarica, costituito dai lotti I, II, III e VI;
 - a trasmettere il verbale di ispezione ambientale eseguito da Arpa Puglia presso il corpo di discarica nelle giornate del 10/06/2016, 21/06/2016, 27/06/2016 e il verbale di sopralluogo di Arpa Puglia effettuato in data 21/02/2017 presso il corpo di discarica;

- a invitare ripetutamente il gestore a trasmettere la documentazione richiesta da Arpa Puglia di cui al verbale di ispezione ambientale;
 - a diffidare la Daneco Impianti SpA a trasmettere idonee garanzie finanziarie a copertura delle procedure di chiusura e post gestione della intera discarica;
 - a diffidare il Gestore a rimuovere il percolato e a gestire correttamente la rete di biogas.
- il Comune di Giovinazzo, dopo aver invitato la Daneco Impianti SpA ad eseguire le dovute procedure operative ed amministrativa per avviare la chiusura e la post gestione della discarica, il 24/07/2017 ha emesso Ordinanza sindacale n. 31 nei confronti della società Daneco, nel frattempo in liquidazione, ad eseguire tutte le attività volte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica;
- medio tempore;
- la Prefettura di Bari, con nota prot. n. 38505 del 17/7/2017, tenuto conto che la Procura della Repubblica di Bari segnalava *“una grave situazione di rischio sanitario e ambientale, con pericolo di incendio e/o deflagrazione presso la discarica in oggetto, attualmente in stato di abbandono”* ha invitato gli Enti in indirizzo *“ad adottare con massima urgenza per quanto di competenza, ogni misura ritenuta utile a tutela della pubblica e privata incolumità, dell’ambiente e del territorio”*;
 - l’amministrazione regionale, pertanto, ha convocato in data 18.07.2017 un tavolo tra Enti e Gestore, al fine di definire un piano di azioni urgenti volte a risolvere le criticità, nel quale si è preso atto dell’inerzia della società Daneco Impianti Spa, in ordine 1) alla mancata attivazione/attuazione degli interventi di estrazione di percolato, captazione di biogas; 2) allo stato di decozione/insolvenza finanziaria in cui verte la società in questione; 3) alla presentazione da parte della Società di istanza di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma.
 - nel medesimo incontro gli Enti intervenuti invitavano il Sindaco di Giovinazzo ad emanare i provvedimenti ordinatori contingibili e urgenti di propria competenza ai sensi degli artt. 50 e 54 del TUEL, ordinando azioni concrete, volte al superamento della situazione di rischio sanitario e ambientale, con pericolo di incendio e/o deflagrazione”. In particolare, date le manifeste e dichiarate situazioni di pericolo, si chiedeva al Sindaco di prescrivere misure per prevenire o impedire il danno o il pericolo, vigilando sulla esecuzione degli interventi e sull’efficienza dei sistemi, assumendo ogni azione necessaria e urgente, volta a tutelare la salute del cittadino e a scongiurare il danno ambientale.
- la Daneco Impianti SpA, con nota prot. 461/2017/cz/ADO del 31.07.2017, ha comunicato di non disporre di alcuna risorsa finanziaria chiedendo al Comune *“di provvedere in luogo della scrivente appostando la spesa sostenuta a deconto del nostro maggior credito”*;
- Il Comune di Giovinazzo, con nota prot. n.17276 del 27/9/2017 ha rappresentato lo stato di gravità inerente al sito, *“necessitante di una tempestiva rimozione del liquido presente in vasca per configurata possibilità di minaccia imminente di danno ambientale”*, chiedendo l’intervento sostitutivo regionale per le operazioni di gestione del percolato;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n, 1684 del 16 ottobre 2017, riconoscendo la necessità di intervenire con urgenza sul sito di discarica in Giovinazzo, località San Pietro Pago, ha assegnato al Comune di Giovinazzo le risorse finanziarie, pari a € 800.000,00, individuando lo stesso quale esecutore degli interventi emergenziali necessari a contrastare e/o annullare la minaccia di grave rischio alla salute e all’ambiente e volti a definire lo stato di qualità ambientale delle matrici, più specificatamente per dare attuazione:
- alle misure di prevenzione, volte a contrastare e/o annullare la minaccia di grave danno alla salute e all’ambiente,
 - alla definizione dello stato di qualità ambientale delle matrici attraverso le investigazioni preliminari, propedeutiche alla successive procedure di cui agli artt. 242 del TUA,

- alle valutazioni e alle proposte delle azioni a tutela dell'ambiente e della salute a seguito dei risultati delle indagini preliminari;
 - ad attuare quanto previsto negli atti della competente Sezione Autorizzazioni Ambientali, in ossequio al D.Lgs. n. 36/2003;
- il Comune di Giovinazzo, nel novembre 2017, ha concluso il procedimento di risoluzione del contratto del 26/09/2003, registrato in Barletta il 14/10/2003 al n. 3421, di "concessione del pubblico servizio di gestione dell'impianto a servizio del bacino BA72, costituito dal centro di selezione e linea di biostabilizzazione per circa 300 tonnellate/giorno e annessa discarica di servizio e soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione, la realizzazione delle opere, la chiusura e la post-gestione della discarica", stipulato con la ditta Daneco Impianti SpA;
- nell'ambito dell'Avviso di selezione a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 - Interventi di bonifica delle aree inquinate, il Comune di Giovinazzo, con nota prot. n. 19413 del 31/10/2017, ha presentato istanza per la candidatura a finanziamento, per l'importo di € 4.500.000,00, dell'intervento di "Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza così come definito dall'art. 240, comma 1, lettera m9 del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006) sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo", da eseguirsi, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, in sostituzione del soggetto responsabile, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del Codice;
- in particolare il suddetto intervento, considerata l'assenza di protezione della sommità e delle scarpate della discarica dalle infiltrazioni delle acque meteoriche, che ha prodotto un esubero di biogas e percolato tale da produrre fuoriuscite nell'ambiente circostante e la necessità di interventi urgenti di messa in sicurezza di emergenza, per contenere ed evitare ulteriori dispersioni di gas nell'aria e di liquidi di discarica sul suolo circostante, propone e prevede di:
- realizzare la copertura provvisoria dei lotti I, II, III e VI mediante la stesa di un manto impermeabile in HOPE della spessore di 1 mm, previa regolarizzazione del piano di posa;
 - regimentare le acque piovane e convogliare nelle vasche di raccolta esistenti, dotando il sistema di gestione di impianto di trattamento e smaltimento attraverso trincea drenante e pozzi anidri;
 - completare ed ottimizzare l'impianto di intercettazione del biogas del VI lotto con l'installazione della seconda stazione di regolazione.
 - revisionare e integrare il sistema di captazione ed estrazione del percolato;
- con la DD. n. 136 del 31/05/2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la proposta progettuale del Comune di Giovinazzo, tra le altre, è stata ammessa a finanziamento e con la successiva DD. n. 138 del 4/6/2018 il finanziamento di € 4.500.000,00 è stato concesso e disposto contestualmente l'impegno dell'importo concesso, assicurando in tal modo tutte le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle misure di messa in sicurezza e prevenzione del rischio ambientale e sanitario connesso all'evento omissivo inerente la sospensione delle attività di gestione dell'impianto di discarica.
- in data 27/9/2018 si è tenuto presso la Regione Puglia un tavolo istituzionale finalizzato a conoscere gli adempimenti alle disposizioni della DGR 1648/2017, in tale sede il Sindaco ha comunicato di aver provveduto ai primi interventi di estrazione del percolato per una complessiva spesa di € 225.000,00, con riserva di trasmettere i relativi atti contabili. In tale sede è stata altresì ripetuta la necessità di procedere alle indagini preliminari al fine di approfondire il quadro ambientale utile a determinare l'intervento occorrente, e chiesto all'Arpa Puglia l'avvio delle attività di monitoraggio e controllo dei tempi per l'esecuzione e completamento delle misure di prevenzione e delle indagini preliminari.

Vista la Deliberazione di G.C. n. 165 del 16/10/2018, avente ad oggetto "Discarica di Giovinazzo località San Pietro Pago - Ricognizione delle procedure fino ad ora attuate - Richiesta di intervento alle strutture regionali

sovraordinata per l'attuazione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2003 e D.lgs. 152/2006: atto di indirizzo", trasmesso con nota prot. n. 18587 del giorno 8/11/2018;

Preso atto dei contenuti della richiamata D.G.C, n. 165/2018, con la quale il Comune di Giovinazzo ha deliberato che:

"a) considerata l'accertata gravità della situazione ambientale e sanitaria della discarica in località San Pietro Pago, la complessità della materia che richiede personale e competenze in numero adeguato di cui allo stato attuale il Comune di Giovinazzo non dispone, oltre alla carenza di una adeguata organizzazione di pronto intervento, il completamento delle attività previste dalla DGR n. 1648/2017, siano trasferiti in capo a struttura/e regionale/i sovraordinata in grado di sovrintendere ed avviare a soluzione le predette complesse attività;

b) in caso di contaminazione del sito, per le medesime motivazioni espresse al punto precedente, il procedimento previsto dall'art. 242 del d.lgs n. 152/2006, sia demandato alla/e medesima/e struttura/e sovraordinata regionale compreso l'intervento finanziato dalla Regione Puglia con la determinazione del dirigente sezione ciclo rifiuti e bonifiche 31 maggio 2018 n. 136 POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020;

c) qualora si accerti il rispetto dei parametri previsti dagli allegati alla parte IV titolo V del TUA sia demandata alla/e medesima/e struttura/e sovraordinata regionale l'attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA regionale in ossequio al d. lgs 36/2003 - omissis".

Considerato quanto sopra deliberato dal Comune di Giovinazzo, con nota prot. 14984 del 16/11/2018 la Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ha avviato, nei confronti dello stesso, il procedimento di revoca dell'ammissione a finanziamento, di cui alla DD. n. 136 del 31/05/2018, con contestuale disimpegno delle somme, disposte con e DD. n. 138 del 4/6/2018, attesa la sopraggiunta manifestata carenza di capacità amministrativa e operativa, atte a sostenere la realizzazione dell'intervento proposto e finanziato, e requisito di ammissibilità all'Avviso di selezione a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020;

Atteso che a seguito di circostanziate denunce che evidenziano alla data del 22 ottobre 2018 *"fenomeni di lagunaggio del percolato nella discarica di San Pietro Pago in Giovinazzo e nelle campagne a questa adiacenti"*, la Sezione Vigilanza Ambientale con la nota prot. n. 14726 del 09/11/2018 ha disposto, con il supporto tecnico dell'Autorità di Controllo, un sopralluogo presso la discarica di cui si attendono gli esiti;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che all'art. 250 *"Bonifica da parte dell'amministrazione"*, prevede che qualora il soggetto responsabile non provveda direttamente agli adempimenti previsti dal Titolo V della Parte IV del TUA, e non provvedono né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, fermo restando quanto disposto dall'art. 253 del Codice.

Considerato che, a valle degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, di cui all'art. 240, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è necessario provvedere alla chiusura definitiva dei lotti di discarica, garantendo il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di ripristino ambientale. Piano di gestione post-operativa e Piano di sorveglianza e controllo di cui al d.lgs. 36/2003;

Per tutto quanto premesso e considerato, nonché richiamata la D.G.C, n. 165/2018, si propone alla Giunta regionale:

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di disporre la revoca del finanziamento concesso, di cui alle DD. n. 136 del 31/05/2018 e DD. n. 138 del 4/6/2018, al Comune di Giovinazzo dell'importo di € 4.500.000,00 per l'attuazione dell'intervento "Progettazione ed esecuzione di interventi

di Messa in sicurezza così come definito dall'art. 240, comma 1, lettera m9 del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006) sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo”;

- di attivare le procedure sostitutive regionali per l'attuazione della *“Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza così come definito dall'art. 240, comma 1, lettera m9 del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006) sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo”*, da eseguirsi, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, in sostituzione del soggetto responsabile, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del Codice;
- di individuare nell'*Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)*, il soggetto di cui la Regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio, delle procedure di cui all' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- di affidare, pertanto, all'AGER, in qualità di stazione Appaltante, l'attuazione delle procedure di gara per la progettazione e successiva esecuzione degli Interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza, di cui all'art. 240 comma 1 lettera m), della discarica in località San Pietro Pago in territorio del Comune di Giovinazzo, dettagliati nello studio di fattibilità tecnico-economica proposto dal Comune di Giovinazzo nell'ambito dell'Avviso di selezione a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse VI *“Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”* - Azione 6.2 - Interventi di bonifica delle aree inquinate;
- di stabilire che i suddetti interventi saranno finanziati con le risorse, a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse VI *“Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”* - Azione 6.2 - Interventi di bonifica delle aree inquinate, impegnate con DD. n. 138 del 4/6/2018 in favore del Comune di Giovinazzo da disimpegnare;
- di affidare, inoltre, all'AGER, in qualità di stazione Appaltante, ed a valle dell'esecuzione della messa in sicurezza di emergenza, l'attuazione delle procedure di gara per la progettazione e successiva esecuzione degli interventi di corretta chiusura dei lotti I, II, III e VI della discarica, garantendo il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di ripristino ambientale. Piano di gestione post-operativa e Piano di sorveglianza e controllo di cui al d.lgs. 36/2003.
- di stabilire che la progettazione dei suddetti interventi potrà essere finanziata con le risorse di cui alla L.R. n. 67 del 29/12/2017, già trasferite all'AGER con D.D. n. 220 del 10/09/2018;
- di stabile che la copertura finanziaria per l'esecuzione dei suddetti interventi, sarà disposta con successiva deliberazione di Giunta.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) - k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente Provvedimento dal Funzionario Responsabile, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Ecologia e Opere Pubbliche e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di disporre la revoca del finanziamento concesso, di cui alle DD. n. 136 del 31/05/2018 e DD. n. 138 del 4/6/2018, al Comune di Giovinazzo dell'importo di € 4.500.000,00 per l'attuazione dell'intervento *"Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza così come definito dall'art. 240, comma 1, lettera m9 del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006) sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo"*;
- di attivare le procedure sostitutive regionali per l'attuazione della *"Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza così come definito dall'art. 240, comma 1, lettera m9 del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006) sulla discarica sita in località San Pietro Pago in Giovinazzo"*, da eseguirsi, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, in sostituzione del soggetto responsabile, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 253 del Codice;
- di individuare nell'*Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)*, il soggetto di cui la Regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio delle procedure di cui all'art. 242 dei D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- di affidare, pertanto, all'AGER, in qualità di stazione Appaltante, l'attuazione delle procedure di gara per la progettazione e successiva esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza, di cui all'art. 240 comma 1 lettera m), della discarica in località San Pietro Pago in territorio del Comune di Giovinazzo, dettagliati nello studio di fattibilità tecnico - economica proposto del Comune di Giovinazzo nell'ambito dell'Avviso di selezione a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.2 - Interventi di bonifica delle aree inquinate;;
- di rinviare a successivo provvedimento di giunta regionale la copertura finanziaria a valere sui fondi POR Puglia 2014-2020 - Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.2 - Interventi di bonifica delle aree inquinate;
- di affidare, inoltre, all'AGER, in qualità di stazione Appaltante, ed a valle dell'esecuzione della messa in sicurezza di emergenza, l'attuazione delle procedure di gara per la progettazione e successiva esecuzione degli interventi di corretta chiusura dei lotti I, II, III e VI della discarica, garantendo il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di ripristino ambientale. Piano di gestione post-operativa e Piano di sorveglianza e controllo di cui al d.lgs. 36/2003.
- di stabilire che la progettazione dei suddetti interventi potrà essere finanziata con le risorse di cui alla LR. n. 67 del 29/12/2017, già trasferite all'AGER con D.D. n. 220 del 10/09/2018;
- di stabile che la copertura finanziare per l'esecuzione dei suddetti interventi, sarà disposta con successiva deliberazione di Giunta.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della LR. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.
- di notificare all'AGER il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO